

MONITORAGGIO MEDIA

Lunedì 21 Settembre 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	21/09/2026	18	IL GIORNALE DI BRESCIA	DA VENT'ANNI LA FESTA SEMINA TRADIZIONI E RACCOGLIE L'ORGOGGIO DI UNA COMUNITÀ FRANCESCO VENTURINI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1

Data: 21.09.2026

Pag.: 18

Size: 901 cm2

AVE: € 15317.00

Tiratura: 18868

Diffusione: 20924

Lettori: 220000



Da vent'anni la festa semina tradizioni e raccoglie l'orgoglio di una comunità

La Sagra del contadino si è raccontata su Teletutto: sguardo al futuro con nuovi progetti

FRANCESCO VENTURINI

■ Mezzi agricoli di una volta, fiori appesi ai cancelli, la musica a fare da colonna sonora e la strada che conduce alla piazza, cuore di Mairano, colma di gente. Basta attraversare il paese per ritrovarsi dentro la ventesima edizione della Sagra del contadino, dove anche le immagini in bianco e nero appese ai muri delle case raccontano il tempo che fu e riportano alla memoria gesti, volti e tradizioni di una comunità intera.

Passato, presente, futuro. Entrando alla Sagra si respira un'atmosfera fatta di passato e presente, memoria e voglia di guardare avanti. È il racconto delle radici di Mairano e della sua cultura contadina, riproposta non come semplice ricordo, ma come patrimonio ancora vivo, capace di parlare al presente e alle nuove generazioni. Fin dalle prime ore del mattino le strade del paese si sono riempite di persone, arrivate per vivere l'ultima giornata della manifestazione, ini-

ziata venerdì, e partecipare a un appuntamento diventato ormai occasione di incontro per tutto il territorio.

La mattinata si è aperta con il tradizionale taglio del nastro alla presenza di numerose istituzioni e rappresentanti del mondo associativo. Poi il viaggio tra passato e futuro è proseguito con le telecamere di Teletutto presenti a Mairano per il consueto appuntamento con In Piazza con Noi. Il sindaco Filippo Ferrari ha ricordato Walter Tomasoni, storico volontario scomparso alla vigilia della ventesima edizione, e sottolineato il lavoro necessario per mantenere viva la manifestazione.

«Se oggi possiamo assistere e partecipare a questa festa è perché c'è un impegno costante, un lavoro che dura mesi e coinvolge tutte le associazioni e i privati che collaborano ogni giorno alla sua realizzazione. Una sagra come questa diventa ogni anno più complessa, ma di fronte alle diffi-

coltà non ci tiriamo indietro. Al contrario, lavoriamo ancora più duramente per farla crescere e mantenerla viva».

Traguardi. La Sagra è stata anche l'occasione per presentare alcuni interventi sul territorio, dalla riqualificazione del campo da calcio in sintetico alla nuova rotatoria sulla Sp 9. Poi il bilancio di vent'anni affidato a Gianmarco Quadrini. «Per noi questo ventennale è un grande traguardo. Avere qui così tante persone è un onore e un piacere e significa che quello che abbiamo seminato in questi vent'anni è germogliato in maniera importante. Anche quest'anno abbiamo superato i numeri delle passate edizioni e questo dimostra quanto la Sagra sia ormai considerata un appuntamento importante nel calendario della provincia di Brescia. Siamo un po' tutti figli o nipoti di nonni contadini e la nostra intenzione era proprio quella di rivivere per tre giornate le nostre tradizioni, i no-

stri principi e i nostri valori».

Nuove generazioni. Tra le novità del ventennale c'è il progetto di digitalizzazione del museo contadino, realizzato con l'Accademia Santa Giulia. Un nuovo strumento per conservare e raccontare oggetti, testimonianze e memorie della storia del paese, rendendoli così pienamente accessibili anche alle nuove generazioni.

A completare la mattinata le parole di Ettore Prandini, presidente nazionale di Coldiretti, che ha richiamato il valore della memoria e il ruolo dell'agricoltura: «È davvero un piacere e un onore essere qui oggi a Mairano. Qui celebriamo le nostre tradizioni, la nostra storia e la nostra cultura, che dobbiamo essere capaci di trasmettere anche alle nuove generazioni. Dobbiamo valorizzare la nostra storia, ma allo stesso tempo riconoscere il lavoro e il sacrificio dei nostri agricoltori, dando loro il giusto valore economico e la giusta redditività».

Data: 21.09.2026

Pag.: 18

Size: 901 cm2

AVE: € 15317.00

Tiratura: 18868

Diffusione: 20924

Lettori: 220000



Inaugurazione. Il momento in cui il sindaco taglia il nastro // FOTOSERVIZIO GABRIELE STRADA - NEG



Data: 21.09.2026

Size: 901 cm2

Tiratura: 18868

Diffusione: 20924

Lettori: 220000

Pag.: 18

AVE: € 15317.00

**VOLTI & VOCI****Emanuele Moraschini**

«I bambini saranno i padroni del futuro. Guardare i loro occhi illuminarsi e lo stupore con cui osservano gli animali è qualcosa di bellissimo».

**Filippo Ferrari**

«Ogni anno da marzo la comunità e le associazioni si uniscono per la Sagra. Questo evento non sarebbe possibile senza di loro».

**Gianmarco Quadrini**

«Siamo un po' tutti figli o nipoti di nonni contadini e la nostra intenzione era proprio quella di rivivere per tre giornate le nostre tradizioni».

**Simona Tironi**

«Queste esposizioni ci aiutano a raccontare al meglio la fatica di un lavoro e le soddisfazioni che arrivano da artigianato e agricoltura».

**Ettore Prandini**

«Queste manifestazioni valorizzano la nostra storia, il lavoro e il sacrificio degli agricoltori. È un piacere e un onore essere qui oggi».

Nel cuore del paese. Tra i momenti più significativi e attesi la sfilata dei trattori



Sugli asinelli. Un giro nel centro del paese



Memoria. Spazio ai lavori della tradizione